

GIUDIZIO - COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
LIVELLO A		Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento esemplare evidenziando:	COMPORTAMENTO ESEMPLARE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Pieno rispetto delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola;	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Una partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Una assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
LIVELLO B		Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile, evidenziando:	COMPORAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Rispetto delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola;	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Una partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Una assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;	

RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	
INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
LIVELLO C		Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento corretto, evidenziando:	COMPORAMENTO CORRETTO // GENERALMENTE CORRETTO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Rispetto generale verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola;	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Un rispetto generale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Una partecipazione abbastanza continua alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Una generale assunzione dei propri doveri scolastici;	

RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Un atteggiamento in genere adeguato nei confronti di adulti e pari	
INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
LIVELLO D		Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento non sempre corretto evidenziando:	NON SEMPRE CORRETTO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Talvolta poco rispetto verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola;	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Un rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Una partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Una parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici;	

RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Un atteggiamento non sempre adeguato nei confronti di adulti e pari	
-----------------------	--	---	--

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
LIVELLO E		Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento evidenziando:	COMPORTEAMENTO SCORRETTO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Scarso rispetto delle persone, danneggiando altresì gli ambienti e/ o i materiali della Scuola.	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Una mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	

RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Una mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline)	
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.	

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

In base al D.Lgs.62/2017 è prevista l'ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione è consentita se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

DESCRITTORI DISCIPLINE	VOTO
Non adeguato raggiungimento degli obiettivi. Scarsa autonomia degli apprendimenti.	5
Parziale raggiungimento degli obiettivi. Utilizzo guidato degli apprendimenti in situazioni analoghe.	6
Adeguato raggiungimento degli obiettivi. Utilizzo degli apprendimenti in situazioni analoghe.	7
Pieno raggiungimento degli obiettivi. Utilizzo degli apprendimenti in situazioni diverse	8
Completo raggiungimento degli obiettivi. Piena autonomia nell'utilizzo degli apprendimenti in situazioni diverse	9
Completo e consapevole raggiungimento degli obiettivi. Piena autonomia nell'utilizzo degli apprendimenti in situazioni diverse con l'apporto di contributi personali	10

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I grado

E' prevista l'ammissione alla classe successiva e all'esame anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione prevede una delibera e una adeguata motivazione del consiglio di classe.

DESCRITTORI DISCIPLINE	VOTO	LIVELLO
Conoscenze incomplete e molto frammentarie. Scarsa o nessuna capacità espositiva e assenza dei linguaggi specifici. Metodo di studio disordinato e del tutto inefficace. Mancata applicazione degli apprendimenti.	4	Livello iniziale D: padronanza incompleta e incerta dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati
Conoscenze incomplete e lacunose. Incerta capacità espositiva e uso improprio dei linguaggi specifici. Metodo di studio disordinato. Saltuaria applicazione degli apprendimenti.	5	
Sufficiente possesso delle conoscenze con modeste proprietà espositive. Capacità di riconoscere i problemi essenziali. Metodo di studio non ancora autonomo. Applicazione sufficiente degli apprendimenti.	6	Livello di base C: padronanza essenziale dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati
Conoscenza adeguata dei contenuti. Discreta capacità espositiva e, se guidato, di operare collegamenti. Metodo di studio abbastanza produttivo. Applicazione degli apprendimenti a situazioni nuove, anche se talvolta con qualche incertezza.	7	Livello intermedio B: padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina, non sempre in tutti gli aspetti considerati
Conoscenze complete. Buone capacità di esposizione e di operare collegamenti. Padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio autonomo. Applicazione generalmente corretta degli apprendimenti a situazioni nuove.	8	
Conoscenze complete e approfondite. Ottime capacità espositive con rielaborazione personale e sicura, padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace. Applicazione corretta degli apprendimenti a situazioni nuove.	9	Livello avanzato A: padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati
Conoscenze complete, approfondite ed organiche. Brillanti capacità espositive con rielaborazione critica e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace e personale. Applicazione corretta ed originale degli apprendimenti a situazioni nuove.	10	

Valutazione - Insegnamento della Religione cattolica

Il voto dell'insegnante di Religione, per chi si avvale dell'IRC, se determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IRC	GIUDIZIO
Non ha frequentato le attività, pertanto non ci sono valutazioni che ne certifichino il grado di preparazione.	NON CLASSIFICATO
L'impegno profuso è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.	INSUFFICIENTE
L'impegno è stato accettabile. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato sostanzialmente positivo. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano sufficienti.	SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente; ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato un interesse buono nonché una ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	OTTIMO

Valutazione - Attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica

Il voto dell'insegnante di Attività alternativa alla Religione cattolica, per chi se ne avvale, se determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IRC	GIUDIZIO
Non ha frequentato le attività, pertanto non ci sono valutazioni che ne certifichino il grado di preparazione.	NON CLASSIFICATO
L'impegno profuso è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stato occasionale e poco proficua.	INSUFFICIENTE
L'impegno è stato accettabile. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato sostanzialmente positivo.	SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente; ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato un interesse buono nonché una ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	OTTIMO

GIUDIZIO DESCRITTIVO

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M. 1865/17) e dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I relativi indicatori sono desunti dalle seguenti Competenze Chiave:

a) Imparare ad imparare; b) Competenze civiche e sociali; c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

INDICATORE	DESCRITTORE
Progressi nell'apprendimento	notevoli, buoni, graduali, costanti, rapidi, lenti incostanti
Autonomia personale (reperire strumenti/ materiali necessari e loro utilizzo)	buona, sicura, adeguata, in graduale espansione, da rafforzare, va guidato, insicuro
Relazione (interazione con i compagni, ruolo nell'esprimere e infondere fiducia, creazione clima propositivo)	serena, costruttiva, positiva, di promozione, in evoluzione, conflittuale
Partecipazione	responsabile e costruttiva, attiva e pertinente, collaborativa propositiva e costante, alterna (saltuaria), da sollecitare, selettiva, dispersiva
Responsabilità (impegno, attenzione...)	efficace, costante, in graduale crescita, alterna, occasionale, inadeguata
Consapevolezza	piena, positiva, in espansione, scarsa

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art.3, D.Lgs.62/2017).

TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
RECUPERO AUTONOMO	<p>E' riservato agli alunni giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale.</p> <p>Il docente deve definire per ciascun alunno un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, eventuali materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato.</p>
RECUPERO IN ITINERE IN ORARIO CURRICOLARE	<p>Il docente del Consiglio di classe o di potenziamento svolge l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare. E' modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di alunni consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente deve predisporre attività differenziate per tutti gli alunni a gruppi di livello, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli alunni che hanno raggiunto buoni livelli di competenza. Nelle classi a tempo prolungato sono previste due ore alla settimana per bimestre destinate a compresenza/ potenziamento/recupero in orario curricolare per le classi prime e seconde nelle materie scientifiche e letterarie.</p>
CORSI DI RECUPERO IN ORARIO POMERIDIANO	<p>Fatta salva la necessaria copertura finanziaria, sono deliberati dal consiglio di classe in presenza di gruppi di alunni che manifestino difficoltà la cui natura risulti sostanzialmente omogenea. Sono tenuti da docenti dell'istituto o, in assenza di disponibilità, da personale esterno individuato a seguito di specifico Avviso di selezione.</p>
SPORTELLI DIDATTICI	<p>Consistono in interventi pomeridiani per piccoli gruppi e sono offerti agli alunni che presentano lacune circoscritte su specifiche tematiche indicate dai docenti. Hanno funzione sia di recupero sia, soprattutto, di sostegno, dunque di prevenzione delle difficoltà.</p>

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Validità anno scolastico SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Per poter essere ammessi alla valutazione finale è necessario che gli studenti abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato: - 30 ore settimanali: orario annuale obbligatorio delle lezioni di complessive 990 ore orario obbligatorio di frequenza pari a 742 ore
DEROGHE	Le motivate e straordinarie deroghe al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico sono così determinate: <ol style="list-style-type: none">1. assenze per motivi di salute documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da Asl e/o presidi ospedalieri;2. per gli alunni disabili: assenze dovute a terapie ricorrenti e/o cure programmate;3. assenze per gravi motivi di famiglia debitamente documentati, anche mediante autocertificazione da parte dei genitori;4. assenze dovute a partecipazione ufficiale ad attività sportive e agonistiche, debitamente documentata, organizzate da società o federazioni riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale e nazionale.5. Altre situazioni ritenute meritevoli di attenzione dal consiglio di classe.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E ALUNNI CON BES

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è legata alla programmazione per essi stilata con la possibilità di stabilire prove di verifica equipollenti o differenziate.

In caso di Piano Didattico Personalizzato per disturbi specifici dell'apprendimento o di alunni in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano.

Per gli alunni con disabilità (certificazione ai sensi della L.104/1992) l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) – art.11 D.Lg 62/2017.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO - ALUNNI CON CON DISABILITA' - PROVE D'ESAME

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base seguenti criteri:

- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimali può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ul-

teriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

- PROVA INVALSI

Per lo svolgimento delle prove INVALSI i docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO - ALUNNI DSA

PROVE D'ESAME

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA le seguenti disposizioni:

- tempi più lunghi di quelli ordinari.
- Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

PROVA INVALSI

- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7 del D.lvo 62_2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7 del D.Lvo 62_2017

- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

In tutti gli ordini di scuola sono previsti momenti di incontro tra gli insegnanti e le famiglie per:

- il confronto sul percorso di maturazione e di apprendimento dell'alunno;
- la comunicazione da parte degli insegnanti delle valutazioni periodiche e annuali;
- la condivisione di strategie ed obiettivi volti alla soluzione di eventuali problemi.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle verifiche tramite il registro on line (per la scuola secondaria) oppure il libretto / diario scolastico.

I colloqui con i docenti sono così articolati:

- a) scuola dell'Infanzia: i colloqui con i genitori sono distribuiti fra ottobre e maggio.
- b) scuole Primaria e scuola Secondaria di 1°grado: gli incontri individuali con i docenti si svolgono settimanalmente, da ottobre a fine maggio. Sono previsti dei ricevimenti generali pomeridiani, nei mesi di dicembre e aprile.

Su specifica richiesta dei genitori o dei docenti possono tenersi altri colloqui, in giorni ed orari da concordare. Durante i colloqui i genitori possono prendere visione delle verifiche scritte.

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del percorso responsabile e consapevole del proprio apprendimento gli alunni sono informati sui risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere e sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.